

CAMERA DEI DEPUTATI N. 876

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**CENGARLE, TOROS, ZANIBELLI, SCALIA, COLLEONI, SABATINI, STORTI,
ARMATO, MAROTTA VINCENZO, CORONA GIACOMO, CANESTRARI,
SINESIO, GITTI, GALLI, BIAGGI NULLO, LA PENNA, GIRARDIN**

Presentata il 24 gennaio 1964

**Modifica del ruolo organico dei chimici
dipendenti dall'Amministrazione della Sanità**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Con la presente proposta di legge vengono dettate modifiche al ruolo della carriera direttiva dei chimici del Ministero della sanità.

La scarsa consistenza di tale ruolo organico, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750, non consente, infatti, di far fronte ai compiti di istituto che l'Amministrazione sanitaria è chiamata a svolgere in materia di controlli chimico-sanitari nel Paese.

Occorre inoltre tener presente che l'attività legislativa ha posto e continua a porre sempre nuovi adempimenti in materia, i quali corrono il rischio di rimanere allo stato di semplici « grida » di manzoniana memoria per mancanza di personale specializzato che applichi sostanzialmente le disposizioni stesse.

Sono state infatti approvate recentemente alcune importantissime leggi quali la n. 283 del 30 aprile 1962 e la n. 441 del 26 febbraio 1963, con le quali è stato invertito totalmente l'indirizzo legislativo fino a poco tempo fa vigente nel campo dell'igiene degli alimenti e della nutrizione e che può essere condensato nel motto « tutto è vietato, tranne ciò

che consentito » sostituito al vecchio principio di « è permesso tutto ciò che non è vietato ».

Tale nuovo indirizzo ha portato con sé una grande mole di adempimenti ed una massa enorme di lavoro, che può essere eseguito solo dai funzionari specializzati, soprattutto chimici.

La legge n. 441 ha inoltre istituito la Direzione generale per l'igiene degli alimenti e la nutrizione, la quale dovrà trattare per competenza tra l'altro, anche i pesticidi ed i cosmetici, argomenti che come appare evidente, sono di stretta competenza chimico-tossicologica e che allo stato attuale non possono essere affrontati adeguatamente soprattutto per mancanza di personale idoneo.

Vero è che la stessa legge n. 441 ha creato un nuovo ruolo misto di ispettori sanitari, ma ha anche precisato che si tratta di personale da impiegare esclusivamente a scopo di vigilanza, per cui manca chi si interessi del lavoro preparatorio, tecnico-normativo, che espliciti funzione di collegamento nei rapporti con gli organismi comunitari ed internazionali, che si interessi delle ricerche scientifiche, delle metodiche di analisi ecc.

Altra legge che ha creato un nuovo apparato di controlli è la legge n. 281 del 15 febbraio 1963, che disciplina i mangimi e gli integratori alimentari nel campo veterinario. Essa rende indispensabile la presenza nella trattazione della materia anche di personale specializzato in possesso della laurea in chimica.

Infine, alcuni recenti fatti di cronaca hanno messo in luce l'inadeguatezza dei controlli attuali nel campo dei medicinali, per cui occorre urgentemente ampliare e potenziare i servizi già esistenti, tra cui quello dei presidi medico-chirurgici.

Ne è da escludere che nuove leggi vengano ad aggiungersi a quelle in atto, imposte dalla necessità di salvaguardare il più possibile quel bene irrinunciabile che è la buona salute.

Infatti il progresso e l'evoluzione portano all'adozione di sempre nuove tecniche produttive per quanto riguarda gli alimenti, i medicinali e tutto ciò che occorre all'uomo, e bisogna purtroppo riconoscere che esse non sempre sono senza pericoli per la salute umana.

Si renderanno, pertanto, necessari sempre nuovi controlli, che per essere efficaci dovranno avvenire al livello di alta specializzazione tecnico-scientifica, richiedendo personale esperto e preparato.

Contro tutto ciò il ruolo esistente con un organico di solo 24 posti non riesce a soppe-

rire neppure alle necessità della sola Direzione generale del servizio farmaceutico, la quale manca attualmente di un corpo ispettivo adeguato alla bisogna e necessiterebbe di un nucleo di analisi. Infatti anche volendo eseguire analisti di controllo sui medicinali in commercio una volta ogni due anni per ogni singola specialità o tipo di galenico, si renderebbe necessario effettuare circa 50.000 analisi all'anno, contro le poche centinaia eseguite attentamente.

Identico problema si pone per gli alimenti e l'esperienza ha dimostrato che uno dei controlli più efficaci è rappresentato dalla verifica analitica dei campioni prelevati dal commercio.

Si impone, pertanto, un adeguato aumento dei posti in organico al fine di far fronte agli obblighi di legge e potenziare i servizi esistenti.

Altri problemi da rivedere riguardano la qualità del personale da assumere e la concorrenza che in questo campo viene fatta a suon di moneta dall'industria privata e dagli enti pubblici.

Quanto sopra esposto rappresenta soltanto una parte dei problemi che l'Amministrazione sanitaria è chiamata a risolvere, nel campo chimico, per cui onorevoli colleghi rivolgiamo l'invito di tenere presente che questa proposta di legge è dettata da necessità inderogabili e perciò vi preghiamo di approvarla per una efficace salvaguardia della salute pubblica.

<i>Carriera direttiva dei chimici.</i>			
Coefficiente	670		N. 8
»	500		» 12
»	402		» 15
»	325		» 25
»	271		
TOTALE			N. 60